Anno 52 — Domenica-Lunedì 18-19 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 298

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

I problemi dell'Economia Nazionale

nella precisa relazione del Ministro Belluzzo

ROMA, 10.

Stamane alle ore 10 si è nuovamente riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Tutti i Ministri erano presenti. Segretario l'on. Suardo.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti schemi di R. D. o di provvedimenti:

Estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali delle pubbliche amministrazioni agli Enti autarchici, parastatali, ecc.

— Collocamento alle dirette dipendenze del Capo del Governo dell'Istituto Nazionale **LUCE** per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia.

— Autorizzazione permanente del'Esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia e della Esposizione quadriennale nazionale d'arte a Roma.

— Disposizioni per la sistemazione del teatro della Scala in Milano

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro degli Affari esteri ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Esecuzione dell'accordo concluso in Roma mediante scambio di note, tra l'Italia e la Danimarca, il 26 ottobre 1927 per l'esercizio del pagamento dei diritti di vidimazione dei certificati di origine e delle fatture commerciali.

— Esecuzione del «modus vivendi» stipulato in Parigi, mediante scambio di note tra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927 per regolare, fino alla conclusione di una convenzione speciale di stabilimento ed al più tardi fino al 1.o giugno 1928, il trattamento dei cittadini e delle Società di uno dei due Stati contraenti su territorio dell'altro.

— Esecuzione della convenzione generale per la navigazione aerea firmata in S. Ander, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Spagna il 15 agosto 1927.

— Esecuzione della convenzione relativa alla linea aerea regolare tra Genova e Barcellona, firmata in S. Sebastiano tra il Regno d'Italia ed il Regno di Spagna, il 30 agosto 1927.

— Esecuzione della convenzione e dello Statuto firmati in Ginevra fra l'Italia ed altri Stati il 12 luglio 1927, per la creazione di una unione internazionale di soccorso, nonchè del relativo atto finale

Interno

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno il Consiglio ha adottato le seguenti deliberazioni.

1) Per agevolare la costruzione di campi sportivi, quali base di un vasto programma, che il Fascismo intende di attuare in materia di educazione sportiva, è stato approvato uno schema di provvedimento che dichiara di pubblica utilità le opere relative alla costruzione di tali campi, esentando dalle tasse di registro e bollo gli atti degli Enti pubblici per l'esecuzione di dette opere.

2) Per intensificare la lotta contro le mosche è stato approvato un provvedimento che autorizza il Ministro dell'Interno ad emanare ordinanze aventi carattere obbligatorio e munito di sanzioni penale.

3) E' stata approvata la costituzione in Comune autonomo della frazione Valle di Pompei, Comune di Scafati colla zona Scavi di Pompei ed altre finitime delle due province di Napoli e di Salerno Così sotto il nome di Pompei, risorgerà, per opera del Governo fascista, restauratore dei valori primigeni della stirpe, la vecchia città pagana, soddisfacendo un sentimento profondo, di carattere religioso e culturale, delle popolazioni sorte intorno al Santuario, di fama oramai mondiale.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie S. E. Federzoni, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti schemi di provvedimenti:

Modificazioni all'ordinamento della tassa sugli affari in Libia.

— Aumento per il quantitativo delle uova di tonno preparate per uso alimentare da tonnare.

— Determinazione dei quantitativi delle merci coloniali da ammettere nel Regno a trattamento di favore durante l'anno.

— Assegnazione straordinaria di lire 1.500.000 per il completamento della centrale elettrica di Massaua.

— Norme per le licenze al personale operaio della Manifattura tabacchi di Tripoli.

— Modifiche al regolamento per la esecuzione del Codice per la Marina mercantile della Libia nonchè altri provvedimenti di indole amministrativa, economica e finanziaria tra cui importantissimo quello con cui la Cassa di Risparmio di Tripoli è autorizzata ad emettere obbligazioni che nel periodo di un quinquennio non dovrebbero superare di 50 milioni.

Tali disposizioni oggi approvate mirano a fronteggiare i bisogni attuali e urgenti della colonizzazione nell'interesse, non solo dell'economia della Colonia ma anche di quella della Nazione Lo sviluppo assunto dalle opere di colonizzazione, tanto in estensione quanto in intensità richiede l'aiuto del prestito agrario che se viene invocato e concesso per l'agricoltura della Madre Patria a maggior ragione deve essere elargito nella Colonia. La Cassa di Risparmio ha fatto finora quanto ha potuto nei limiti delle scarse disponibilità che essa ha saputo saggiamente amministrare e prudentemente distribuire. La sua azione non potrebbe essere arrestata nè sospesa senza danno grave presente e futuro. La Cassa di Risparmio dà inoltre tutte le garanzie di sapere e potere assolvere gli impegni che le deriveranno dal servizio delle obbligazioni, quindi una garanzia sussidiario del Governo coloniale non avrà modo nè occasione di esplicarsi tangibilmente se non nel senso di rendere più gradito il titolo ai portatori di esso.

Giustizia

Il Ministro della Giustizia S. E. Rocco ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

— Modificazione della pianta organica del personale della Magistratura della Corte di Cassazione del Regno.

— Provvedimenti riguardanti i depositi relativi ai ricorsi per Cassazione provenienti dalle nuove province.

— Provvedimento con cui è concesso un nuovo termine per lo scioglimento delle Commissioni dei ragionieri.

— Provvedimento per la proroga del termine per l'esame delle domande per la iscrizione nell'albo degli Ingegneri e degli Architetti.

— Provvedimento per la proroga della validità delle liste dei giurati in vigore nell'anno 1926.

— Disegno di legge che modifica la tabella del personale sanitario e aggregato delle carceri e dei riformatori. I posti dei sanitari presso alcuni stabilimenti penali.

— Disegno di legge sulla perdita del diritto a pensione in caso di acquisto di cittadinanza stranieri.

Istruzione

Su proposta del Ministro della P. I. S. E. Fedele, il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro approvato i seguenti schemi di R. D. L.:

— Istituzione dei diplomi di benemerenza da conferirsi al personale direttivo ed insegnante delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado dipendenti dal Ministero della P. I., che abbia acquistato speciali benemerenze nei riguardi dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Gli insigniti di tali distinzioni avranno facoltà di fregiarsi di speciali medaglie. Con questo provvedimento il Governo Nazonale fascista ha inteso concedere un segno di riconoscimento e di onore a quegli educatori che con fede svolgono proficua attività a vantaggio delle organizzazioni giovanili del Dopolavoro.

— Approvazione del Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare.

— Estensione anche nei riguardi dei maestri elementari della possibilità di provvedere alla loro dispensa dal servizio ove ciò si renda necessari nell'interesse del servizio stesso.

— Approvazione del regolamento per le scuole di ostetricia.

— Approvazione del regolamento per il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo istituito in Roma al fine di raccogliere insigni cimeli del nostro glorioso Esercito ed opere d'arte medioevali e del Rinascimento di particolare pregio.

di quiescenza dei maestri delle nuove targhi criteri di equità il trattamento di quiescenza dei mastri delle nuove province dispensati dal servizio per insufficente conoscenza della nostra lingua e che non abbiano compiuto gli anni di servizio necessario per avere diritto a pensione o indennità in base alla disposizione vigente.

— Migliore assetto del personale tecnico e scientifico dei Monumenti, Musei, Gallerie e Scavi di antichità.

— Istituzione in Roma di una Scuola di metodo di tipo Montesori.

Lavori pubblici

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Ministro dei Lavori pubblici S. E. Giuriati, i seguenti provvedimenti:

— Proroga del termine di esecuzione del piano regolatore di ampliamento delle città di Genova e di Torino.

— Modifica alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese.

— Si autorizza la occupazione ad uso temporaneo nel Mezzogiorno e nelle Isole di locali da adibirsi ad uso di scuole primarie.

— Determinazione dei confini territoriali dei Provveditorati alle Opere con sedi ad Aquila e a Caserta.

— Iscrizione della strada Roma-Ostia nell'elenco delle strade di prima classe.

— Disposizioni straordinarie in dipendenza dei danni arrecati dalle alluvioni nell'autunno 1927 alle province di Bergamo, Brescia, Bolzano e Sondrio.

— Norme per l'applicazione della legge 16 dicembre 1926 n. 1251 relativa alla imposizione del contributo di miglioria in dipendenza della esecuzione di opere pubbliche.

— Convenzione per la concessione della autostrada Firenze - Montecatini - Lucca - Mare con una spesa di circa 160 milioni.

AGRICOLTURA E INDUSTRIA

Economia nazionale

Il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo sulla scorta delle informazioni fornite dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ha riferito sull'andamento della campagna agraira comunicando che le semine si sono svolte generalmente in favorevoli condizioni stagionali in tutta Italia. Secondo quanto è stato segnalato, la superfice investita a grano è in alcune province del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Abruzzi e Sicilia, in aumento medio di circa il dieci per cento della normale, mentre ha subito lieve contrazione in altre province. Si può asserire che la coltura del grano occuperà, nell'annata agraria in corso, una superfice uguale a quella dello scorso anno. I seminati, il cui sviluppo è stato favorevole dalla mitezza della temperatura e dall'umidità del terreno, si presentano dovunque belli e promettenti.

La situazione generale dell'industrie permane sostanzialmente quella segnalata nell'ultimo Consiglio dei Ministri e presenta sempre una tendenza al miglioramento. La crisi, che è principalmente doruta al non ancora raggiunto adeguamento a quota novanta dei vari fattori che intervengono nella vita economico-industriale, si avvia quindi sicuramente ad una risoluzione, però con processo lento e graduale. Tale tendenza è imposta essenzialmente dagli effetti contrastanti dei vari elementi economici indipendenti, che occorre riequilibrare gradualmente. A queste difficoltà di natura interna vanno aggiunte, per vari rami di industria, difficoltà di ordine generale, che si risentono cioè in misura più o meno forte in tutti i Paesi.

Infine la presente stagione per le ripercussioni della stasi stagionale delle industrie edilizie in genere, costituisce un altro sensibile ostacolo ad una larga ripresa dell'attività industriale. Le industrie che attraversano tuttora le maggiori difficoltà sono le siderurgiche e le meccaniche, le quali, pur avendo avuto un certo sollievo in questi tempi da importanti ordinazioni di materiale ferroviario, non possono ancora trovare una solida base per la ripresa se non in seguito al miglioramento dell'attività economica industriale e all'adeguamento delle mercedi a quota novanta. Ad ogni modo attraverso lieve ma sicuro progresso di alcuni rami di industria, alla tenace resistenza e alla volontà di superare le sfavorevoli contingenze, che si appalesano per vari indici in altri rami tuttora gravemente colpiti, e al maggior spirito di fiducia che prevale nel campo industriale, si può trarre la sicura previsione di una progressiva ripresa dell'attività industriale. Per tre regioni che rappresentano i maggiori centri industriali (Piemonte, Liguria e Lombardia) l'occupazione operaia in 2.250 stabilimenti considerati mentre era del 94 per cento alla fine di ottobre ultimo scorso rispetto al settembre dell'anno scorso è passato alla fine di novembre a novantacinque per cento. Più notevole è stata la diminuzione degli operai lavoranti a orario ridotto; il numero di essi è sceso infatti per gli stabilimenti suddetti dall'ultima settimana di ottobre all'ultima di novembre dal novantasettè seicentotrantacinque e venti per cento sul totale degli operai occupati a ottantasette novecentotrentasettediciotto e sei per cento.

La disoccupazione prevale, in generale, fra i lavoratori agricoli, fra gli edili e i tessili. E' anche un po' accentuata, in alcune province, la disoccupazione fra gli addetti ai trasporti come a Trieste e fra gli addetti alle industrie manifatturiere pur senza presentare gravità.

La revisione dei costi di lavorazione per adeguarli a quota novanta, obbligano alla revisione della organizzazione interna dei diversi reparti degli stabilimenti industriali, alla sostituzione di macchine più moderne e di maggiore produzione o alla chiusura di stabilimenti tecnicamente antiquati; porta ad una riduzione nell'impiego della mano d'opera e alla sua naturale selezione nei riguardi della capacità e del rendimento. Il riassorbimento potrà avvenire in seguito, quando il minor costo di prodotti ne accrescerà il consumo.

Del resto anche le statistiche della disoccupazione all'estero segnano ovunque e specialmente nei paesi industriali un aumento considerevole del numero dei disoccupati.

E' confortevole l'incremento dei depositi a risparmio e in conto corrente presso le Casse di Risparmio. Tali depositi aumentati di settantadue milioni nel mese di ottobre e centocinquantotto nel mese di novembre assommano alla fine di novembre a tredici miliardi cessantatrè milioni e settecentocinquantasette mila e settecentonovante lire.

Inoltre, sempre su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato gli schemi dei seguenti provvedimenti:

— Norme per disciplinare la costituzione e l'attività delle Associazioni per la tutela e l'incremento della pesca dettando opportune norme circa le zone territoriali da riservare all'azione dei singoli enti del genere circa i compiti da affidare ai medesimi e circa la loro amministrazione.

— Autorizzazione della costituzione di consorzi per la gestione di magazzini per il deposito e la confezionatura dei prodotti ortofrutticoli.

— Disposizioni transitorie e interpretative si Consigli e gli Uffici provinciali dell'Economia per quanto riguarda la riscossione delle imposte e la separazione dei patrimoni delle Camere di Commercio in relazione alle nuove giurisdizioni territoriali dei Consigli.

— Modficazioni al R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1490, recante provvedimenti a favore delle Piccole Industrie.

— Provvedimento sugli istituti per le Case popolari, con il quale si dettano norme per disciplinare la vendita degli stabili degli Istituti medesimi e la risoluzione del contratto di affitto nei riguardi degli inquilini morosi.

— Determinazione di tipi e denominazione ufficiale del Riso Nazionale lavorato diretto all'estero e per l'applicazione del marchio nazionale di esportazione di tale riso.

— Limite di emissione delle cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario.

— R. D. che integra le norme che disciplinano la costituzione dell'Ordine Cavalleresco al Merito del Lavoro comminando la revoca della concessione della decorazione nei riguardi di quegli insigniti che abbiano mancato all'onore o propugnato interessi antinazionali.

— Agevolazioni per la emissione di obbligazioni da parte di Società per azioni.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle 13 è nuovamente convocato per lunedì 19 corrente alle ore 10.

Una riunione del Centro Nazionale

ROMA, 17.

Sotto la presidenza di S. E. Mattei Gentili si è tenuta a Roma una riunione del Centro Nazionale, alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle varie regioni d'Italia. Attraverso una ampia discussione, è stata riaffermata la funzione, in seno al Regime Fascista, di questa Associazione, intorno alla quale si raccolgono sempre più larghi consensi da parte dei cattolici italiani. Hanno preso parte alla discussione il Duca di Santaseverina di Napoli, l'on. ing. Mauro di Milano, il co. Nasalli Rocca di Piacenza, il prof. Pozzi di Padova, l'avv. Lecci di Pisa, il comm. Renzetti di Urbino, l'avv. Pettoello di Udine, il conte Tarabini di Modena, S. E. l'on. Cavazzoni, il comm. Mangini di Genova, l'avv. Gastaldis di Venezia, il barone Tuccari di Catania ed altri.

Su relazione del Segretario Generale dell'Associazione on. Carapelle, si sono poi discussi problemi interni di organizzazione, decidendosi tra l'altro la formazione di un Consiglio direttivo, con larga rappresentanza delle varie regioni, e di una Giunta esecutiva.

Si è esaminato anche il problema della stampa, plaudendo all'opera dei quotidiani che propugnano il programma dei cattolici nazionali e incaricando la Segreteria di studiare l'opportunità della pubblicazione di un periodico ufficiale dell'Associazione.

E' stato poi deciso di convocare per il prossimo mese di febbraio un convegno fra i rappresentanti di tutte le Sezioni locali, per lo studio delle più recenti e maggiori riforme del Regime e dei problemi di più alta attualità, delegando alla Giunta Centrale la designazione dei relatori sulle seguenti materie: Stato corporativo; legislazione interna di beneficenza e di moralità, anche in rapporto al progetto di nuovo Codice Penale; relazioni tra Chiesa e Stato.

Commemorazione di Ugo Foscolo all'Università di Roma

ROMA, 17.

Si è tenuta nell'aula magna dell'Università la solenne commemorazione or-edi Ugo Foscolo oratore il prof. Vittorio Rossi ordinario di letteratura.

Erano presenti S. E. il Ministro Fedele, S. E. il Sottosegretario on. Bodrero, il Rettore dell'Università prof. Millosevich, S. E. l'on. Gentile, l'on. Renda per la presidenza della Camera dei deputati, i Presidi delle Facoltà, molti altri professori e numerosi studenti.

Dopo brevi parole del prof. Millosevich, il prof. Vittorio Rossi ha tenuto il suo avvincente discorso commemorativo spesso interrotto da applausi ed infine salutato da una fervida ovazione.

UN PREMIO di 450.000 lire è stato elargito da parecchi ricchi egiziani che desiderano mantenere l'incognito, al pilota che porterà a termine un «raid» aereo Nuova York Cairo.

Cronaca Provinciale

Disposizioni dell'Autorità forestale in occasione dell'"Albero di Natale"

Il Comando della I.a Legione Milizia Forestale di Udine comunica:

«Approssimandosi le Feste Natalizie ed essendo ancora assai diffusa, specialmente nella zona montana di questa Regione l'uso dell'Albero di Natale (uso prettamente nordico che sarebbe consigliabile per tante ragioni sostituire con quello italianissimo del Presepio), si ricorda a tutti coloro che possono averne interesse che il taglio d'abeti o pini adatti allo scopo, da eseguirsi nei boschi comunali o privati sottoposti a regime forestale, è di regola vietato, perchè in contrasto con le vigenti Leggi forestali, e punibile ai sensi di esse.

«Tuttavia questo Comune, tenuto presente come sia possibile asportare da molti boschi situati nel territorio della Legione (Province di Udine, Trieste, Gorizia, Belluno, Treviso, Venezia, Polà, Zara, Fiume), un certo numero di pianticelle, senza danneggiarli ed, in certi casi, favorendo lo sviluppo delle piante rimanenti, acconsente che della proibizione si possa non tener conto in certi casi eccezionali.

«E' necessario però che chiunque intenda tagliare piante sottomisura dai boschi sottoposti a regime forestale, ottenga la preventiva autorizzazione dai Militi Forestali più vicini o dai guardaboschi comunali (per i boschi di proprietà comunale), i quali dovranno scegliere personalmente le piante da tagliarsi e rilasciare all'interessato un documento su carta intestata comprovante la provenienza delle piante.

«Sempre allo scopo di prevenire e reprimere abusi in materia, si consigliano tutti coloro che si dovessero provvedere di piante provenienti da boschi non sottoposti a regime forestale, per farne commercio o per uso personale, di procurarsi un documento dell'Autorità comunale del luogo che comprovi la provenienza delle piante da boschi non sottoposti alla Legge forestale e ne attesti la legittima proprietà».

Ha fatto bene l'Autorità forestale di emanare, nell'imminenza delle feste natalizie, disposizioni precise intorno al taglio degli abeti per l'Albero di Natale. Così gli interessati possono sapere come contenersi, e si eviteranno, in avvenire, tagli abusivi con danno della selvicoltura, da un lato, e, dall'altro, contravvenzioni forestali ed altre noie del genere a carico di privati cittadini.

Chi vuol provvedersi di un abete per l'Albero di Natale sa quindi che cosa deve fare, premunirsi, cioè, di un certificato di accompagnamento dell'albero, da rilasciarsi dai militi forestali e guardiaboschi comunali o dal Podestà, a seconda che le piante si prelevano da territori sottoposti a vincolo o da fondi liberi. Acquistando poi un albero dal commercio, si deve esigere anche il certificato che attesti la regolare provenienza della pianta.

Con queste disposizioni che, ai competenti, non riescono nuove, e che il Comando della Ia Legione opoprtunamente ha recato a conoscenza del pubblico, non è vietata quindi la costumanza, dell'Albero di Natale (per quanto esotica), ma si intende semplicemente prevenire gli abusi. Quante piante non vengono, in questa occasione, rubate in campagna, da persone che si introducono nei fondi demaniali o privati per tagliarle di soppiatto, vendendone quindi a privati o sul mercato?

A Udine, i vigili urbani già l'anno decorso hanno elevato contravvenzioni, come è stato ricordato a suo tempo dalla stampa cittadina.

(N. d. R.).

Ancora per il Presepio anzichè per l'Albero di Natale

GEMONA, dicembre.

Autorità fasciste, religiose, ufficiali della Milizia forestale che sono i nostri magnifici tutelatori e difensori dei boschi, autorità scolastiche sono tutti definitivamente e fascisticamente concordi nel ritenere l'albero di Natale (le cui origini risalgono ai popoli del nord) antieducativo, antilatino, anticristiano, e incitamento alla distruzione dei boschi, sacri per la salvaguardia delle nostre popolazioni alpine apenniniche al buon regime delle acque, alla mitigazione del clima eccessivamente caldo o eccessivamente freddo.

E se dobbiamo precisare con fascistica franchezza le nostre parole le predette autorità non vogliono colpire tanto il nostro umile popolo quanto la classe degli agiati e dei ricchi, che più di ogni altra classe sociale si tiene abbarbicata al famigerato albero di Natale.

Procedendo per constatazioni ho dovuto verificare con immenso compiacimento come le famiglie veramente friulane non si siano mai allontanate dalla tradizione spiccatamente cattolica latina romana del Natale Italico; e come in questi giorni che ci avviciniamo a Natale i loro figli a gara si recano a cogliere il muschio, i bianchi sassolini sul greto di un ruscello, la fine sabbia, i pezzi di roccia per costruire la grotta, i sentierucci, il fiumicello, che dovranno riprodurre la stalla di Betlemme, dove nacque senza dovizie, senza fronzoli, Gesù Nazzareno.

E' un vero lavoro istruttivo e sommamente educativo quello di questi giorni a cui si accingono i figli del popolo.

E con quanta cura si prepara il lavoro di cartonaggio, si ritagliano e si rifilano le figure che rappresentano i pastori, gli animali domestici i re Magi.

E con quanto ardore e fiamma di passione si costruisce il piccolo molino, la coscatella, la botteguccia del falegname e del fabbro e tutte le altre cosucce in carattere con la scena di Betlemme!

Non è opera di distruzione in ciò, ma di costruzione, di genialità che si esplica nella fanciullezza con quanta soddisfazione ognuno se lo può immaginare e con inconsapevoli miraggi educativi, irrefragabili sotto ogni punto di vista.

Torniamo dunque tutti fascisticamente alla tradizione, riattingiamo alla semplicità francescana, al mistico Presepe di S. Francesco.

«Con la stella inargentata» — come scrisse in una dolce poesia Gabriele d'Annunzio rievocando la sua fanciullezza «Quando si facea il Presepe per benino...» e rivalorizziamo, ricchi e poveri, la Santità della scena di Betlemme: Gesù tra il pio bove e il paziente asinello.

Questa è educazione prettamente e sinceramente fascista.

maestro Adriano Morgante.

Da TARCENTO
Assemblea della pro Tarcento O. N. D.

(17). — Ieri sera nella nuova sede sociale della «Pro Tarcento» forte di 193 soci; aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, si riunirono i soci per procedere alla nomina del Consiglio direttivo.

Con una breve relazione il cessante Commissario Straordinario signor Antonio Grasselli, comunicò ai soci intervenuti che la pro Tarcento è in piena efficienza con le sezioni seguenti: Corale reduce dal concorso di Gorizia dove si guadagnò il secondo premio; Filodrammatica che reciterà domani con la brillante commedia «Il Cuculo» di Butti; Calcio che partecipa al Campionato friulano del Dopolavoro; Filarmonica, che ha ripreso le sue lezioni serali; Scherma che vede ogni giorno aumentare il numero dei soci e che a giorni inizierà il nuovo corso di lezioni; Alpinismo che di domenica in domenica va raggiungendo le più alte vette dei nostri monti; Auto-Moto-Ciclo che sta preparando un vasto programma di gare per la prossima stagione primaverile (tra cui la ormai classica corsa per bicicletta a motore denominata «Circuito di Tarcento») e fra l'altro anche una prossima gita sociale a Fiume; Atletica che è già pronta a dare un proprio programma per beneficenza.

L'assemblea all'unanimità approvò l'opera svolta dal Commissario straordinario signor A. Grasselli e nominò, per acclamazione il Consiglio, che risultò composto dai signori co. dott. cav. di Montegnacco, Grasselli Antonio, Cassutti Gio. Batta, Percos Pietro, Cecchia Carlo, Zanello Ugo. Cassiere il signor V. Cossio e segretario il signor E. Cussigh.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il mercato del bue grasso

(17) — Anche quest'anno il mercato del Bue grasso, ha avuto il successo che ormai è divenuto tradizionale. Malgrado il tempo poco propizio, il concorso fu anzi superiore a quello del decorso panno.

Ammiratissimi i capi di bestiame presentati al mercato e fra questi veramente splendidi quelli dell'Azienda dei conti Pancera di Zoppola diretta con tanta competenza e con tanta passione cal cav. Brombin che come a tutti gli altri rami dell'agricoltura dedica la sua intelligente attività allo sviluppo zootecnico.

Il primo premio fu assegnato all'Amministrazione dei Conti Zoppola la quale diede al mercato un paio di buoi del peso di quintali 22.75.

Il secondo premio venne assegnato all'Amministrazione della contessa Amalia Freschi di Ramuscello che pure espose ottimi capi.

Altri soggetti furono degni di ammirazione per qualità e peso.

Abbiamo notato parecchi acquirenti e si può dire anche che le vendite sono state numerose. I bovini sono andati a finire anche a Pordenone, Spilimbergo e perfino a Tolmezzo.

Da MONTEREALE CELLINA
IL CORSO DI DISEGNO

(17). — Anche qui per iniziativa del Podestà, è stato aperto un corso di disegno professionale. Dato il considerevole numero degli iscritti, un centinaio, il corso è stato diviso in due sezioni: una funziona a Grizzo coll'insegnante signor Vincenzo Degan, l'altro nel Capoluogo coll'insegnante perito Giovanni Venier.

Questi volenterosi maestri hanno riscosso il plauso e la gratitudine della popolazione per avere, dietro invito del Podestà, offerto gratuitamente la loro opera.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
ASSEMBLEA DEL FASCIO

(17). — Domenica alle ore 3 pomeridiane avrà luogo l'assemblea straordinaria della locale sezione fascista, assemblea che verrà tenuta nel capoluogo in un'aula scolastica. Tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire.

Da OSOPPO

Attività dell'O. N. B.

(17). — Domani 18 corrente mese pe desiderio unanime, i Balilla e le Piccole Italiane, ripeteranno la serata musico teatrale che tanto consenso ottenne il giorno 8 p. p. alla presenza di numerosissimo pubblico, di tutte le Autorità fasciste civili, politiche e militari.

Per la prima rappresentazione dell'intonatissimo ed importante programma erano stati spediti inviti ad illustri personalità della Provincia e fuori, molte delle quali, impossibilitate ad intervenire, inviarono nobilissime espressioni d'adesione, d'augurio.

Mentre sull'esito artistico, veramente lusinghiero, della serata, già ampliamente fu riferito, aggiungiamo pure che il risultato finanziario è stato più che soddisfacente e ciò torna ad onore e lode del paese che col suo spontaneo intervento concorre al sostenimento ed al sempre maggior sviluppo della patriottica ed altamente benefica Istituzione. Ecco l'elenco delle offerte pervenute:

OFFERTE ALL'O. N. B.

N. N. avv. Cornoldi L. 20 — Meni Di Toma, 21 — Olivo Giuseppe, 15 — conte Valentino Valentinis, 13 — Lucia Olivo Christ, presidente Madri e Vedove di guerra, Pietro Cosani, presidente Mutilati e Invalidi, don Domenico Comisso, Parroco, capitano signor Matarazzo, Francesco Fabris, segretario politico, L. 10 ciascuno. — N. N., L. 6 — Seniore cav. Liuzzi, Tita Rossi, Maria e Giustina Marchetti, Teresa Asquini, Adriano Morgante, comandante la Coorte Balilla, Romano Lenna direttore didattico, centurione signor Scaroni, Forgiarini Ettore, tenente dott. Forgione, tenente Ciannella, Biani Antonio, L. 5 ciascuno — N. N., Guido Usseglio, L. 4 ciascuno — Biasoni Mattia, 2 — Antonio Marchetti, 1

Per onorare la memoria della signora Cristina De Franceschi ved. Biasoni: Biasoni Enea L. 2 — Fabris Domenico, 2 — Andreuzzi Pasqua, 2 — Cosani Gio. Batta, 2 — Costantini Elda 1.50.

I funerali dell'impresario Giulio Trombetta

Alle ore 15 di giovedì u. s. fu il trasporto all'ultima dimora della salma del compianto Giulio Trombetta.

La salma era stata ricomposta nella stanza paterna ove due anni fa era stata collocata quella della figlia Angelina studentessa dell'Istituto Tecnico, perita nelle acque del Tagliamento. Corone e fiori erano state deposte nella camera ardente dalla famiglia, dai signori Tomat, dagli amici, dalla famiglia Botti e da altri.

Alla mesta cerimonia parteciparono le Autorità civili e militari del luogo e d'ogni parte del Friuli, nonchè una folla di amici e conoscenti. L'ing. cav. Salvatore Scimone rappresentava il Genio Civile.

Reggevano i cordoni il Podestà di Osoppo, l'ing. cav. Scimone, il signor Tomat e un rappresentante del Genio Civile di Tolmezzo. I fratelli e parenti del defunto seguivano la bara.

Il lunghissimo corteo sostò alla Chiesa e poi proseguì al Cimitero, dove pronunciò brevi e commosse parole il Podestà di Osoppo.

Aggiunse parole di cordoglio, ricordando i meriti dell'estinto il signor G. De Cecco.

La salma è stata tumulata accanto a quella della figlia Angelina nella tomba di famiglia.

Alla vedova, al padre, ai fratelli, alla sorella e parenti tutti inviamo le nostre condoglianze.

BENEFICENZA

In occasione della morte del signor Giulio Trombetta furono fatte varie oblazioni alle diverse Istituzioni del paese, e pubblicheremo l'elenco degli oblatori.

Da GEMONA

Per un ricordo marmoreo

in memoria dell'Amm. Simonetti

(17). — Il Comitato « Pro Campo sportivo « Simonetti » presieduto dal Presidente Podestà dott. cav. Liberale Celotti, si riunì ieri sera per stabilire le modalità relative all'erezione di un ricordo marmoreo che dovrà adornare l'entrata al campo sportivo dedicato alla memoria del defunto ammiraglio Simonetti.

Dopo uno scambio di vedute fu deciso in merito e furono prescritte le norme opportune per la continuazione delle sottoscrizioni onde erigere il ricordo marmoreo e per portare a termine gli ultimi lavori di finitura del campo di giuoco.

PER UNA CHIESETTA A LESSI

I borghigiani di Lessi si apprestano con grande fervore religioso ad innalzare nel loro borgo accanto alla loro scuola un tempio. Domani 18 alla presenza delle Autorità fasciste, religiose e militari sarà posta la prima pietra.

INTERESSANTE INCONTRO di calcio

La forte squadra di calcio di Spilimbergo sarà domani ospite degli sportivi gemonesi, per giuocare una partita con i calciatori della nostra città.

E' notoria la buona formazione dei spilimberghesi che hanno dato sempre filo da torcere a ogni squadra avversaria. Perciò i nostri, per nulla imbaldanziti dall'ultima brillante vittoria riportata a Udine, saranno cauti e metteranno tutto il loro impegno per piegare gli intrepidi avversari in questo incontro amichevole.

Da CHIONS

SPETTACOLI PRO BALILLA

(17). — L'altra sera si è svolto in questo capoluogo uno spettacolo a beneficio dell'O. N. B. del Comune, per iniziativa del Fascio locale e per merito del valente artista Remigio Striuli, di S. Donà di Piave, il quale presentò al pubblico, convenuto numerosissimo, ed a totale beneficenza, una rappresentazione di carattere storico - patriottico, mediante il suo ricco Teatro di marionette.

I Balilla della Centuria del Comune convenuti in divisa alla rappresentazione assieme al rag. Camillo Perotti Segretario Politico del Fascio e Vicepresidente del Comitato Comunale O. N. B., ed ai Membri; insegnante V. Zichittella e sig. D. Monis nonchè tutti i fascisti e le più distinte famiglie del Comune, ascoltarono con viva attenzione la recita e la poesia patriottica che, con indovinato pensiero, fu declamata, durante un intervallo, dalla artista signorina Striuli.

La recita chiusasi fra gli applausi che terminò al canto degli inni patriottici da parte dei Balilla e dei fascisti, fra il più vivo e generale entusiasmo.

Da OVARO

Saluto al farmacista che parte

(17). — Nel trasferirsi dal nostro Comune a S. Daniele del Friuli, il farmacista Tito Chersi in una simpatica riunione di autorità, sanitari ed amici diede l'addio alla Carnia, ove, nel breve periodo di quattro anni seppe accattivarsi la stima e la fiducia di tutti.

Gli intervenuti interpreti dell'unanime pensiero della popolazione, con sincere dimostrazioni di affetto, gli fecero i migliori auguri per la sua nuova sede.

* * *

La farmacia di Ovaro viene ora gestita dalla farmacista signorina Marcella Faidiga, già direttrice della farmacia « Alla Redenzione » in Trieste.

Da CIVIDALE

L'ELENCO DEI PREMI

(17). — Il giorno 15 corrente si sono chiuse le inscrizioni per l'elenco dei poveri aventi diritto alla cura sanitaria gratuita. Ci risulta che più di duemila presenze sono state raccolte ciò che vuol dire più di un sesto dell'intera popolazione del Comune. Ciò ha suscitato vari commenti fra i cittadini, i quali confidano che la Commissione di revisione voglia fare una rigorosa cernita fra i veri nullatenenti e quelli che vorrebbero avere le cure sanitarie a spese della collettività.

BENEFICENZA

In memoria del compianto bambino Rolando Zuzzi Ligna, furono fatte le seguenti clargizioni:

Dai genitori Antonio e Gisella Zuzzi Ligna L. 50 agli Orfani di guerra del Comune e L. 50 al Ricovero M. Nero — Dal fratellino Maurizio L. 50 allo Asilo Infantile — Dai nonni Antonio e Domenica e zio Simone Zuzzi Ligna L. 50 ai tubercolotici di guerra — Dalla nonna Pasqua e zia Irma Di Lenardo L. 50 alla Casa di Ricovero e L. 50 al Patronato Scolastico — Dagli zii Vittorio Umberto Bruno e Fiorello di Lenardo L. 50 agli Orfani di guerra del Comune e L. 50 ai Tubercolotici di guerra — Dalle zie Maria Giacinta Di Lenardo L. 25 all'Asilo Infantile e L. 25 al Patronato Scolastico — Dal cugino Odorico Zuzzi L. 50 agli Orfani di guerra del Comune.

Da NIMIS

BENEFICENZA NATALIZIA

(17). — Il signor Giacomo Micossi fu Giuseppe, detto Vedul, esercente una Macelleria ha offerto alla locale Congregazione di Carità Kg. 50 di carne bovina, perchè sia distribuita ai poveri pel giorno del Santo Natale.

La carne sarà appositamente macellata tre giorni prima della distribuzione.

La locale Congregazione di Carità nell'additare alla popolazione l'atto generoso, si augura di poter segnalare nuove offerte da parte degli altri Esercenti del Comune.

Da PORDENONE

Seduta del Direttorio

(17). — Venerdì sera, alla Casa del Fascio ha avuto luogo una importante seduta del Direttorio della Sezione di Pordenone del P. N. F.

Iniziandosi la discussione venne trattato della necessità di maggiormente disciplinare le energie sportive simpaticamente moltiplicatesi in questi ultimi tempi, e venne deciso in merito di dare loro una maggior coesione ed unità.

Fu quindi concretata l'organizzazione delle forze giovanili, secondo gli ultimi disposti gerarchici dell'O. N. B., e vennero proposti i nomi dei comandanti e degli istruttori per le Centurie Balilla ed Avanguardiste.

Particolare considerazione e studio ebbero alcuni importanti problemi riguardanti la vita cittadina: problemi che furono avviati a soddisfacente soluzione.

Vennero quindi esaminate varie pratiche di ordinaria amministrazione, e la seduta fu tolta alle ore 23.30.

GARA DI CALCIO

Oggi come abbiamo già annunciato, avrà luogo al Campo Sportivo, un incontro per il Campionato Giuliano di terza divisione, fra la squadra del Cotonificio Brunner di Gorizia, e quella della III Coorte « A. Salvato » della Legione « Tagliamento ».

La partita avrà inizio alle ore 14 precise.

UNA CONFERMA

Con decreto del Ministro dell'Economia Nazionale, il rag. Francesco Cigolotti, è stato in questi giorni confermato Commissario per la Cooperativa Sociale di Torre di Pordenone

L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO
Sezione Filodrammatica

ha diramato il seguente invito:

Onde formare al più presto la Filodrammatica, s' invitano coloro che desiderano di aderire quali attori, di iscriversi presso la Sede del Dopolavoro tutti i giorni dalle ore 20 alle 21, nel più breve tempo possibile, essendo intendimento dei dirigenti di addivenire alla costituzione entro l'anno.

Si confida che non mancherà la partecipazione del sesso gentile data la serietà del costituendo sodalizio.

La filodrammatica che ha scopo prettamente colturale si propone di rappresentare lavori morali ed istruttivi di soli autori italiani.

Cronache Goriziane

Il rinvio del processo Miagostovich-Menghi

GORIZIA, 17.

Oggi davanti al Pretore di Gorizia dott. Cortona doveva aver luogo il processo per offese ed ingiurie scagliate, durante un pubblico dibattimento civile dal procuratore legale dott. Pietro Menghi contro il cav. avv. Giovanni Miagostovich, dalmato fuoruscito che gode a Gorizia generale simpatia.

Come è noto, il dott. Menghi, interrotto con una frase comune dall'avv. Miagostovich in un procedimento civile, si scagliava contro l'avv. Miagostovich offendendolo nei suoi sentimenti più cari e nel suo amore di patria, colpendo, nella foga che lo prese, con un bastone, la signora Lucia Bortolotti, la quale ebbe a riportare lesioni per cui oggi si era fatta rappresentare al processo dall'avv. Zennaro di Trieste.

L'avv. cav. Miagostovich è patrocinato dall'on. Piero Pisenti e dall'on. Dudan, mentre la parte civile è sostenuta dall'avv. Rosignoli, e il dott. Menghi dall'avv. Paglilla.

Oggi la causa che tanto appassionò gli ambienti locali doveva essere discussa in sede di Pretura. Al dibattimento comparve una folla di pubblico che ben presto ostruì l'ampio corridoio, le camere attigue e l'aula pretorile.

Fra innumerosi cittadini avvocati magistrati e professionisti notammo pure molti fuorusciti dalmati. Grande fu pertanto la delusione della enorme folla quando il Pretore annunciò che il dott. Pietro Menghi non sarebbe comparso al dibattimento perchè aveva fatto pervenire un certificato medico esteso dal capo medico della Cassa circondariale di Malattia dott. cav. Nardi con cui si affermava che il dott. Menghi era affetto da una sciatica, probabilmente reumatica, a sinistra, e da nevralgia, per cui era impossibilitato di comparire all'udienza. Aggiungeva il Pretore che il certificato medico era stato legalmente vidimato dal Podestà di Gorizia. Chiese pertanto che gli avvocati si mettessero d'accordo sul rinvio del processo a giorno fisso o a nuovo ruolo.

Il Pretore dopo di aver udito gli avvocati presenti al dibattimento decide di rinviare il processo per il giorno 28 gennaio 1928.

Il dopolavoro a Caporetto

Ad iniziativa del Commissario di zona signor F. Battari l'attività dopolavoristica a Caporetto, particolarmente per quanto riguarda l'incremento degli sports, è notevole.

Sono ancora vive le impressioni che i baldi rappresentanti del Dopolavoro di Caporetto lasciarono nella riunione atletica organizzata dal Dopolavoro di Gorizia il giorno 8 corrente.

Oltre a questi notevoli sono pure i premi conseguiti da Antonio Manfreda e da Lodovico Perinelo.

Ora la squadra caporettana è composta di 42 atleti che, sotto l'esperta guida del signor G. Mandinini si esercita quotidianamente in tutti i rami dello sport.

Per il giorno 26 corrente è annunciata una pubblica manifestazione atletica in cui tra l'altro verrà disputato il campionato di lotta greco romana del caporettano per la quale gara è stato fissato un premio di 100 lire al vincitore.

Le sottoscrizioni devono essere autorizzate

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista di Gorizia comunica:

Per precisa disposizione delle superiori gerarchie, sono vietate in modo assoluto, le sottoscrizioni, qualunque scopo esse abbiano, che preventivamente non siano autorizzate dal Partito. Nel ricordare tale disposizione, si invitano i fascisti tutti a non promuovere e a non aderire a sottoscrizioni di sorta senza la prescritta autorizzazione che deve essere richiesta al Segretario generale del Partito per tramite di questa Federazione.

Nuovi Comuni

Con recente Decreto Legge sono state disposte le seguenti riunioni di Comuni:

I Comuni di S. Martino di Quisca e S. Floriano del Collio sono stati riuniti in un unico Comune denominato S. Martino di Quisca.

I Comuni di Merna e Savogna d' Isonzo sono stati riuniti in un unico Comune denominato Merna.

Morte improvvisa

Il macellaio possidente Riccardo Bregant, di 25 anni, da Piedimonte del Calvario N. 26, mentre ieri nel pomeriggio rincasava sulla strada di Piedimonte, con un carro carico di legna, fu colto da sincope cardiaca decedendo sull'istante.

Il disgraziato veniva prontamente trasportato all'osteria « Alla Groina ». Ogni generoso sforzo per richiamare in vita il disgraziato rimase però vano.

Sul posto si recava prontamente il dr. Ciputta al quale non rimase altro se non constatare il decesso del Bregant.

Cronache varie

— Dopo di aver infranto tre vetri del casello ferroviario N. 59 a Lucinico ignoti ladri asportarono 5 travi di legno e uno sportello della stufa, causando un danno di 50 lire.

— All' Ospedale comunale fu trasportato Giovanni Kuzeli, di 42 anni, il quale scivolando sul ghiaccio cadde in un fosso, riportando la frattura del braccio destro.

ELARGIZIONI

Pro Croce Verde elargirono: Luigi Cusmini L. 30 per onorare la memoria della propria consorte Bianca Giovanelli — Michele Maria ed Elisabetta Bacos, elargirono L. 30 per lo stesso titolo.

IL CALCIO DI UN MULO

Mentre i bimbi uscivano dalla scuola da via Mameli la giovinetta Tina Pettarin, figlia del comm. Luigi, di anni 13, s'era avvicinata a una carretta militare alla quale rimaneva attaccato un mulo il quale sferrato un potente calcio la colpiva alla bocca sicchè la povera bimba ebbe tre denti asportati. Fu soccorsa da alcuni passanti, poi con l'autolettiga della Croce Verde trasportata allo Ospedale Comunale.

LO SCOPPIO DI UN PROIETTILE

Il contadino Lodovico Furlan, di 29 anni, da Pulfero di S. Pietro, s'era recato stamane a lavorare nella propria campagna per dissodare un appezzamento di terreno col piccone. Ad un tratto, menando un gran colpo contro un oggetto che ostinatamente rimaneva conficcato nella terra, provocò l'esplosione di una granata che squarciò il terreno scaraventando il Furlan a circa 3 metri di distanza. Per fortuna le ferite riportate dal Furlan non sono molto gravi. Fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Da CORMONS

Una simpatica strenna di Natale

per i nostri Soldati

(17). — Il nostro Podestà, in perfetto accordo col Fascio locale, allo scopo di stringere sempre più i già cordiali rapporti creatisi fra questa cittadinanza e la guarnigione militare e con l' intendimento di offrire a quest' ultima la possibilità di trascorrere, in un quieto sereno ambiente famigliare, quella ch' è la festa intima per tradizione e la solennità più cara al nostro cuore, ha proposto al locale Comando di Presidio che ciascun militare qui di stanza e che non abbia la famiglia a Cormòns o non si in licenza, venga autorizzato ad accettare l' invito di essere ospite — il giorno di Natale — di una famiglia cormonese

La simpaticissima iniziativa che ha riscosso l'entusiastico consenso della Autorità Militare, sta ora per avere la sua pratica attuazione e già parecchie famiglie hanno fatto pervenire la loro prenotazione per il gradito ospite natalizio.

A tutte le buone famiglie cormonesi, che andranno certamente a gara per compiere un'opera così bella, l' invito di darsi in nota presso l' Ufficio Municipale con sollecitudine e in ogni caso non oltre giovedì 22 corrente.

CONVOCAZIONE DOPOLAVORO

Per lunedì 19 corrente è convocato in sede sociale il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Cormonese Verrà trattato un importante ordine del giorno.

A tutti i consiglieri si raccomanda di intervenire. Inizio alle ore 20.30 precise.

Per martedì 20 corrente sono invitati a presentarsi tutti i coristi soci di questa Istituzione, per la prima lezione di canto. A tale corso potranno prendervi parte anche le signorine socie.

La lezione avrà inizio alle ore 20.30 e sarà diretta da un valente insegnante.

CONFERENZA SIMONIT

La prossima settimana, nella sede del Dopolavoro Cormonese avrà inizio il ciclo di conferenze educative, di cui la prima sarà tenuta da Guido Felice Simonit sul tema « La carta del lavoro » e sull'ordinamento corporativo dello Stato, e l' importanza e scopi economici delle associazioni sindacali.

Grande è l'attesa per questa prima conferenza, a cui faranno seguito delle altre, da parte di conferenzieri.

LA FESTA DELLA BEFANA

Per superiore disposizione, la Festa dell'Albero di Natale viene rimandata al 6 gennaio prossimo, giorno in cui sarà provveduto per la distribuzione dei doni ai piccoli organizzati.

Daremo in questi giorni il primo elenco delle Ditte che hanno concorso allo appello lanciato dal Comitato Femminile Fascista.

IL NATALE AL DOPOLAVORO

Il giorno 25 corrente per cura di questo Dopolavoro sarà tenuto nella sede sociale, un trattenimento danzante riservato a tutti gli iscritti all'O. N. D.

Giochi, cambio di doni ed altre sorprese, nonchè un ricco concerto vocale, completeranno tale serata dopolavoristica. L'invito è personale, ma vale per tutta la famiglia.

Le opere e i propositi della "Dante Alighieri",

attraverso la relazione del Consiglio centrale

E' stata pubblicata e distribuita ne giorni scorsi la relazione del Consiglio Centrale della « Dante Alighieri », a trentaduesimo Congresso, tenutosi in Ancona lo scorso ottobre con l' intervento del Re; relazione dovuta al nuovo direttore generale prof. Fracassetti, ben noto nella nostra città per lungo soggiorno e larghe simpatie.

Essa conferma la curva ascendente della grande e simpatica istituzione che tanti servigi ha reso anteguerra alla causa della Italianità, essendo, allora, l'unico nostro faro all' Estero accanto ad un'autorità consolare poco compresa (salvo onorevoli eccezioni) della gravità del suo compito. Un vasto compito ha dinanzi a sè la « Dante » anche per l'avvenire, per cui si rendono doverosi l'adesione e l'appoggio di tutti gli italiani di mente e, sopratutto, di cuore.

Dalla relazione, che per esigenze di spazio non è possibile riassumere, riproduco alcuni dati che riguardano qualche lato dell'attività dell' Istituzione e che mettono in evidenza l'opera del Comitato udinese.

I soci

I soci non sono quanti dobrebbero essere, non sono cioè proporzionati alle necessità dell'oggi ed ai doveri di domani, per cui gli sforzi di tutti devono essere rivolti ad accrescerli.

Gran parte dei mezzi finanziari sono tratti da 9448 soci perpetui, da 52.089 soci ordinari e da 222.321 aggregati.

Dall'esercizio precedente ad oggi si è verificato un aumento di 12.130 soci, dei quali 8788 perpetui, 5.0110 ordinari e 5.642 aggregati.

Ove si considerino poi soci studenti gli alunni delle scuole elementari che hanno aderito alla « Dante » versando una lira annua, la milizia della « Dante » si accrescerebbe di 68.000 nuove giovani reclute.

Tra i Comitati che hanno avuto maggior incremento per soci ordinari, figura anche quello di Udine con 200 soci, mentre a Trieste nell'ultimo esercizio, si aggiunsero 160 nuovi soci.

I soci perpetui

Quanto ai soci perpetui, sta in testa con 84 soci, venendo subito dopo Milano, Udine (con 36), Bologna (con 34), Bari (con 29), Torino (con 15), Brescia (con 13), Napoli (con 18), Firenze (con 11), Verona (con 11) e Padova (con 10).

Cifre queste che offrono materia per considerazioni (come si osserva nella relazione) sui sforzi magnifici compiuti in piccoli centri, e su grandi città che non contribuiscono in rapporto adeguato alla loro popolazione ed alla loro ricchezza.

Aumenti rapidamente avvenuti in talune città attestano come talora basti il buon volere di uno o di pochi per procurare larghe adesioni alla Società.

La relazione addita, tra altro « due iniziative, che vorremmo largamente imitate, di Udine, e cioè: la ormai tradizionale inscrizione « in memoriam » di cari defunti od a celebrazione di lieti avvenimenti domestici e la annualmente rinnovantesi inscrizione di Enti o di collettività, come gli studenti dell' Istituto Tecnico che si sono fatti soci perpetui per la ventesima volta ».

La constatazione che sopra circa 10 mila soci perpetui, quasi la metà (4794) è data da due sole regioni, le Venezie e la Lombardia (nota la relazione) « dimostra quale opera proficua possano ancora esercitare in questo campo i nostri Comitati di altre parte d' Italia ».

Migliore sarebbe la condizione del bilancio della « Dante » e maggiore la somma di bene operata « se taluni Comitati all'estero non disperdessero parte delle loro risorse per ragioni puramente sentimentali o di opportunità contingente, o se non si trattenessero, come residui, fondi che dovrebbero essere invece versati al Consiglio Centrale ». Sta bene che i Comitati non si appartino dalla vita locale e si comprende anche come essi talora abbiano desiderio di dare un obbiettivo speciale e concreto alle loro richieste di denaro, ma ciò non deve mai esimere — osserva la più volte citata relazione — dall'obbligo preciso o di spedire tutte le somme raccolte al Consiglio Centrale (che solo può operare con unità organica di direttive) o di chiedere di volta in volta autorizzazioni preventive. Senza disciplina, senza coordinamento di sforzi non si conseguono vittorie!

All'estero

Fatte poche eccezioni, l'attività dei Comitati fuori del Regno è pressochè dovunque piena di fervore e degna dell'ammirazione e della gratitudine nostra. Connazionali, nei quali la lontananza tiene vivo il sentimento nostalgico della patria, trovano, in mezzo alle loro occupazioni private, il desiderio ed il tempo per farsi propagandisti ed organizzatori, conferenzieri, bibliotecari e maestri.

Nuove Case della « Dante », fucine di italianità, sono sorte o stanno per sorgere; nuove scuole si sono aperte, diurne e serali, per bimbi o per adulti, per signorine o per professionisti, di cultura elementare o media o superiore.

In una trentina di nostri Comitati fuori del Regno si sono tenuti cicli di conferenze per ricordare glorie nazionali o per diffondere cultura italiana.

Tunisi ha rapidamente creata anche una scuola di musica; Atene un circolo filodrammatico; Buenos Aires ha dato anche impulso alla prima mostra del libro italiano; a New York ha aperto e felicemente concluso un concorso per un lavoro drammatico.

Porto Alegre ha promossa una esposizione, Costantinopoli persevera nella iniziativa di viaggi di istruzione e diletto in Italia; Sidney crea una borsa per un laureato che si rechi a tenere lezioni e conferenze in Australia.

Ommetto, per esigenze di spazio, altre iniziative e l'attaccamento degli italiani verso la Madre patria.

La nuova sede

La « Dante » prossimamente, andando ad occupare il Palazzo di Firenze in Roma, che le è stato assegnato dalla benevolenza del Capo del Governo, potrà coordinare servizi che oggi funzionano in penosa angustia di spazio. Potrà, tra altro, ospitare decorosamente i collaboratori dell'estero, che vengono spesso per riaccendere il fervore della loro fede e per tradurre felici idee in utili azioni.

Propaganda a mezzo della stampa

La « Dante » ha ottenuto la coperazione efficace della stampa del Regno e delle Colonie. Essa pubblica un periodico, le « Pagine », diffondendole in numero di 6000 in Italia e all' Estero, nelle sale di lettura di biblioteche, di associazioni, di circoli e di alberghi. In questo campo, però, si può e si deve fare di più, come da tempo ho avuto occasione di rilevare, anzi dalla presenza del prof. Fracassetti alla Direzione Generale dell'Associazione, mi ripromesso, in seguito, la pubblicazione di un periodico più agile, più efficace. Ma su ciò mi riservo di interloquire, al caso, in altra occasione, essendo queste cenno ormai lungo.

G. B.

Stamane ad ore quattro decedeva improvvisamente a 72 anni, chiudendo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro il

Cav. G. B. ZACCHI

Ne danno il triste annuncio i figli dott GIULIO con la moglie MARIA PICO, ANNA col marito Prof. ODORICO VIANA e figlie DIRCE, CLOTILDE, FRANCA, i cognati, i nipoti, i cugini.

Le esequie avranno luogo domani sabato 17 corr. alle ore 15 partendo dalla abitazione in Via Cavallotti.

Si prega di non inviare fiori, e la presente serve come partecipazione personale.

PORDENONE, 16 Dicembre 1927.

Comune di Tolmezzo

PROVINCIA DI UDINE

A tutto il 31 Dicembre 1927 è aperto il concorso per titoli al posto di RAGIONIERE Municipale con lo stipendio annuo lordo di L. 7500. — e L. 1500 di indennità servizio attivo — caro viveri di legge. — Documenti di rito.

IL PODESTA'
Cav. L. DE MARCHI

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

CRONACA UDINESE

Le disposizioni della Federazione per le assemblee dei Fasci

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Per opportuna norma, giusta le disposizioni del Partito, si comunica che le assemblee dei Fasci, non possono essere indette senza l'autorizzazione di questa Segreteria Federale.

Per ora le convocazioni sono sospese e per le assemblee ordinarie verranno impartiti ordini.

Sestiere "Pio Pischiutta"

Riunione dei Balilla

Tutti i Balilla del primo Sestiere «Pio Pischiutta» devono trovarsi oggi domenica alle ore 10.30 nella sede del suddetto Sestiere in via Caterina Percoto.

Possono intervenire anche coloro che intendono iscriversi purchè accompagnati da uno dei genitori.

Università popolare

La bella inaugurazione dei corsi

Alla presenza d'un pubblico numeroso e coll'intervento delle principali Autorità Cittadine (il viceprefetto comm. D'Alena, quale Commissario della Provincia ed in rappresentanza del Prefetto, il generale Sircana, il Commissario del Comune generale Assum, il Segretario del Fascio udinese ing. L. Leskovic, ecc.), è stato inaugurato il settimo anno scolastico della nostra Università Popolare.

Il presidente prof. cav. Enrico Morpurgo premette un breve discorso nel quale traccia il programma del nuovo anno. Una serie di lezioni terrà il professore Giovanni Del Puppo sull'arredamento della casa; docenti della nostra città svolgeranno un ciclo geografico sulle Regioni d'Italia; sarà completato con qualche lezione il corso «Friuli nostro» iniziato lo scorso anno. Per avvincere poi la nostra istituzione alle esigenze più vitali del momento e perchè il pubblico sempre più numeroso dei frequentatori abbia da questa cattedra un completo insegnamento e un profondo ammaestramento, si inizierà un corso di particolare interesse politico-sociale, che potrebbe essere intitolato: «Le nuove realizzazioni economico-sociali nella vita della Nazione». Conferenzieri scelti fra le diverse istituzioni fasciste, e quindi competentissimi sui vari argomenti, parleranno: a) sull'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia; b) sull'Opera Nazionale Balilla; c) sull'Opera Nazionale Dopolavoro; d) sull'organizzazione sindacale e corporativa delle forze produttive della Nazione.

Conferenzieri insigni verranno ancora a portarci la loro parola dotta e persuasiva; fra questi Nino Salvaneschi, Innocenzo Cappa, Margherita Sarfatti, Umberto Nobile, l'on. Rava, il generale Tolomei, Paolo Arcari. Fra le serate musicali sono assicurate: un'audizione di canzoni regionali miniate dal l'arte della cantatrice Geni Sadero, un concerto dedicato a Schumann e Brahms, la commemorazione centenaria di Schubert. E' quasi sicura la recita dell'«Aulularia» plautina nella recente bellissima traduzione del professore Marino Szombathely.

Con parole di saluto e d'augurio il presidente dell'Università Popolare presenta il chiarissimo professore Giuseppe Fanciulli della R. Università di Milano, che inizia piano, limpido, convincente la sua conferenza sull'arte di Grazia Deledda

Grazia Deledda non è soltanto la voce della Sardegna, come è stato troppe volte ripetuto. La sua arte si ispira alla regione dai confini irreali e riproduce un mondo lontano nella storia; ma l'umanità degli infiniti personaggi che si muovono nella trentina di romanzi della scrittrice è così viva e forte che essi e gli avvenimenti delle loro semplici esistenze trascendono i confini isolani, per affermare la vasta anima del mondo. L'arte e il mondo deleddiano sono stati, anche paragonati troppo spesso a quelli dei russi, specialmente di Dostojewsky; ma se certi caratteri ambientali sono simili nella Deledda e nei romanzieri russi, una grande distanza intercede fra la nostra scrittrice e gli slavi: ed è costituita dalla limpidezza tutta latina e dalla solida architettura tutta romana ed occidentale di fronte alla nebulocità e disuguaglianza sconcertante degli scritori orientali. Anche rispetto alle correnti moderne italiane (quali il verismo, il dannunzianismo, il futurismo), Grazia Deledda è originale e superbamente sola. Tutta la forza della sua arte è nell'umiltà dei personaggi e dei casi, ed ha il suo segreto nell'olimpica serenità di vita della scrittrice. Tanto più i suoi personaggi compiono azioni quasi insignificanti, tanto più si approfondisce in loro il vigore della meditazione. E' sempre innanzi alla mente anche dei più umili di essi il pensiero ammonitore della morte. Dietro ai personaggi c'è la potenza oscura e indifferenza delle cose; e sulle cose e sugli uomini regna il destino, la cui ieluttabilità e ostilità è addolcita col nome e con la idea cristiana di Dio.

La religiosità dei personaggi deleddiani diventa una superiore fratellanza, che ispira la rassegnazione (non la prona viltà) per resistere al dolore e per trionfare del male. Tutto il mondo deleddiano ha sete di giustizia e di bontà: tutto si illumina della divina parola dell'Amore. Perciò l'arte di Grazia Deledda è consolatrice ed educatrice; semplice e grande come i nativi nuraghi, s'impone come una costruzione perenne, dove anche il criterio quantitativo acquista una sua importanza e rende più bella la qualità. Il premio Nobel esalta nella figlia di Sardegna e d'Italia, la scrittrice nostra e del mondo, l'artista e la donna.

Con un saluto affettuoso e reverente a Grazia Deledda, l'oratore chiude applauditissimo la conferenza detta con arte superiore, in una forma che ebbe le doti del più terso cristallo e del più puro metallo.

Giuseppe Fanciulli, artista e studioso insigne, ci ha onorato e ci ha deliziato: a lui siano grazie.

Galeso.

Nino Salvaneschi all'Università popolare

Proveniente dal Belgio, sua abituale dimora, il pubblicista dott. comm. Nino Salvaneschi sta compiendo in Italia un ciclo di conferenze. Dopo Torino, Bologna, Roma, Lecce, Bari, Taranto, mercoledì prossimo l'insigne oratore sarà ancora una volta fra noi, chiamato dalla locale Sezione dell'Unione italiana ciechi e dalla Università Popolare. Chi di quanti lo udirono non ha vivo il ricordo del parlatore facile, colorito, affascinante? La conferenza che qui tenne ora è un anno fu definita «una conversazione musicale, una gamma di tonalità fuse in un unico grande palpito», perchè quello che dice Nino Salvaneschi è da lui profondamente conosciuto e profondamente sentito.

Il valoroso conferenziere svolgerà ora un tema suggestivo: «Beethoven davanti al suo destino». Il vivo desiderio di riudire Nino Salvaneschi sarà, dunque, appagato; e i cittadini accorreranno in folla all'Università Popolare.

"La Sentinella della Patria"

Anche ieri sera, alla visione cinematografica che celebra il Friuli, il pubblico si commosse profondamente e applaudì con calore coristi e danze.

Dalle ore 14 alle 19 oggi, in grande mattinata, la cinematografia «Sentinella d'Italia» verrà ripetuta, con orchestra, canti e danze in costume, ininterrottamente, per dar modo agli spettatori anche della provincia di gustare il grandioso lavoro.

L'esecuzione terminerà in ora tale da permettere il ritorno, ai lontani da Udine, prima di notte.

Il film sarà destinato a compiere un giro nelle principali città dell'Alta Italia e ciò per desiderio dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Istituto L. U. C. E. di Roma.

Un concorso per il film "La sentinella della Patria"

L'Ufficio Stampa della Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

La Delegazione Provinciale nell'intendimento di attuare il suo programma di elevazione e di risanamento morale ha stabilito di aprire un concorso fra tutti gli studenti delle scuole medie cittadine per la classificazione dei migliori componimenti inspirati dalla visione del film «La sentinella della Patria». Pertanto i Presidi degli Istituti medi cittadini vorranno prendere gli opportuni accordi perchè contemporaneamente in tutte le classi venga dato il tema sul quale ogni studente stenderà il proprio elaborato.

Ogni Preside in accordo con gli insegnanti di lettere effettuerà una prima cernita e rimetterà quindi i cinque migliori componimenti in busta suggellata alla Segreteria Provinciale del Dopolavoro.

La Delegazione provinciale nominerà apposita Giuria composta dei rappresentanti dell'Opera e da docenti delle scuole medie e la Giuria stessa formulerà il suo giudizio entro il 23 p. v. assegnando i tre premi (medaglia d'oro, medaglia d'argento, medaglia di bronzo) ai tre studenti che risulteranno più meritevoli.

Dopolavoro e Federazione fascista friul. all'ordine del giorno

La Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro constatando la magnifica efficenza del Dopolavoro Provinciale di Udine, rivolge ai suoi ottimi dirigenti, cav. dott. Luchini e Antonio Baldini, l'espressione del suo compiacimento per la bella prova di solidarietà dopolavorista dimostrata nell'organizzare gli spettacoli folcloristici che tanto successo hanno avuto in Roma nei giorni scorsi.

E a tutti i valorosi cooperatori alla testa dei quali menzioniamo il Prefetto di Udine comm. dr. Agostino Iraci, il Commissario Prefettizio di Udine generale Assum, il Segretario federale avv. Cesare Perotti presidente del Dopolavoro provinciale di Udine, nonchè agli ottimi maestri Cremaschi, cav. Consorti, Garzoni ecc., che prodigarono tutte le risorse della loro arte per la buona riuscita dello spettacolo inviamo la espressione della nostra più viva gratitudine.

Echi dei trionfi friulani a Roma

Il «Dopolavoro» organo dell'O. N. D., che settimanalmente si diffonde in un milione di copie in tutta Italia, nel suo ultimo numero porta un profondo articolo dal titolo: «Entusiastico successo del film «Sentinella della Patria». L'anima del Friuli rivelata attraverso i suoi canti, alle sue danze, ai suoi costumi».

In esso viene esaltato il valore educativo e culturale del film, il sul scopo, pienamente raggiunto nel primo esperimento, è questo: dare al pubblico cosmopolita della Capitale la sensazione di vivere per un paio d'ore in una delle più belle regioni italiane, aggiungendo alla visione cinematografica delle bellezze panoramiche e dei paesaggi, quella delle bellezze artistiche, inquadrate nella riproduzione più perfetta di usi e costumi locali: canti, danze, ecc.

Chi ha assistito allo spettacolo del Supercinema si è sentito trasportare spiritualmente, come in un sogno magnifico e impressionante, nella terra più nostra e più cara: e di questa terra benedetta, alla quale ben a diritto è stato dato l'appellativo di «Sentinella della Patria» si sono conosciute le bellezze pittoresche e meravigliose offerte dalla natura insieme con le nostalgiche «villotte», cantate alla perfezione dal coro di Udine, e le belle danze, fra le quali la «furlana» che varcò i confini del paese d'origine con molto garbo dalle cinque coppie di Aviano.

E vogliamo tacere del senso di commozione che suscitò nel pubblico la visione della quarta parte del film, rievocatrice dal vero, di uno fra i tanti episodi dell'eroismo del nostro glorioso Esercito, come pure la visione dei nostri cimiteri di guerra.

Disposizioni pei Mutilati

La Sezione provinciale Mutilati e Invalidi di guerra ci invia con preghiera di pubblicazione:

Tessere associative

Tutti i soci non muniti di tessera (bleu) del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, regolarmente iscritti sono invitati a presentarsi in Ufficio con due fotografie formato passaporto per procurarsi la tessera.

Coloro che non possono presentarsi personalmente possono mandare le due fotografie a mezzo della posta.

Faccio presente che tutti i soci per prendere parte all'Assemblea generale 1928 dovranno essere muniti della tessera (bleu).

Tessere tramviarie

Per provvedere alla rinnovazione della tessera tramviaria tutti i soci che ne sono provvisti dovranno consegnare agli Uffici della Sezione la rispettiva tessera entro il 30 corrente mese.

Coloro che residenti in Udine intendono richiederla presentino entro il 30 corrente la domanda allegando una fotografia formato passaporto purchè siano mutilati agli arti inferiori fino alla 6.a categoria compresa o siano invalidi di prima categoria con superinvalidità

Faccio presente che alle domande non pervenute agli Uffici di Segreteria entro il 20 corrente non sarà dato corso.

Abbonamento Bollettino

Tutti i soci che intendono abbonarsi al «Bollettino dell'Associazione» debbono inviare a mezzo cartolina vaglia lire 8 scrivendo chiaramente il loro indirizzo preciso

Il vaglia deve essere spedito al seguente indirizzo. Associazione Nazionale Mutilati Comitato Centrale Direzione Bollettino, Roma, via S. Basilio 11.

Pagamento quote

Tutti i soci sono pregati di mettersi al corrente con le quote sociali a tutto il 1927.

Con recente deliberazione ho stabilito di dispensare i soci dal pagamento delle quote arretrate purchè si mettano al corrente pagando la sola quota 1927.

Le nuove norme per l'esportazione degli agrumi

Abbiamo da Roma:

L'Istituto Nazionale per l'esportazione comunica:

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme per l'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della Legge 23 giugno 1927, n. 1272 colla quale fu istituito il Marchio nazionale di esportazione. E' pertanto, dal primo gennaio prossimo, fatto obbligo:

1) A tutti gli esportatori di agrumi senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite suindicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla quantità e spessore del legno usato per le casse, alla loro forma e costruzione, alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimersi all'esterno, indicazioni dalle quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutt effettivamente contenuti nella cassa.

2) Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale, di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della Legge, è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione.

L'applicazione di detta Legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

Il Grand'uff. Domenico Rubini nominato presidente della Cattedra Ambulante

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, nella ricostituzione della regolare amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, ha nominato presidente il gr. uff. dr. Domenico Rubini già Commissario governativo della Cattedra stessa.

Fabbricazione carte da giuoco

L'Intendenza di Finanza comunica:

Volgendo l'anno corrente alla sua fine si richiama l'attenzione dei fabbricanti, importatori, depositari e rivenditori di carte da giuoco sull'obbligo di rinnovare, entro il dicembre corrente la dichiarazione di vendita o di produzione ed importazione, prevista dall'articolo 11 della Legge 30 dicembre 1923, n. 3277. La dichiarazione stessa su carta bollata da L. 2 deve contenere i nomi delle ditte fornitrici ed essere accompagnata da un foglio di carta bollata pure da L. 2 per il rilascio dell'attestato. Inoltre i richiedenti dovranno accludere l'attestato scadente al 31 dicembre corrente anno.

Gl'interessati vengono avvertiti che per l'inosservanza della disposizione suddetta e delle altre disposizioni della Legge sulle carte da giuoco, sono comminate gravi pene pecuniarie a carico dei contravventori.

I parroci e il riposo festivo

Il collegio dei parroci urbani ha deciso di scoccare una freccia in favore del riposo festivo che talvolta non è osservato in contrasto con le leggi divine e gli statuti umani. Ecco il programma della giornata pro riposo festivo, fissata per lunedì 19 corrente:

Sermoncino obbligato alla messa parrocchiale e a quelle di maggior concorso; Affissione di un manifesto che tratti in materia e distribuzione dello stesso alle porte della chiesa, a tutte le messe negli esercizi pubblici e laboratori.

Balli

Approssimandosi il carnovale, le danze hanno ripreso con infaticata lena nelle sale pubbliche e nei circoli privati.

Al Circolo di Presidio oggi nel pomeriggio si svolgerà il consueto «te» danzante Anche al Club Sociale oggi si danzerà.

All'Olimpia e alla Rotonda seguiranno le solite danze domenicali e nella sala Gambrinus in via Cividale è indetto un gran ballo con Jazz-band veneziano.

La prima veglia al Puccini

Questa sera il «Puccini» aprirà i battenti per la prima veglia danzante della stagione intitolata «dell'Albero di Natale» Suonerà una scelta orchestra del Sindacato Orchestrale diretta dal maestro Nardelli eseguendo un repertorio ricco di novità.

Il "te" danzante di beneficenza all'albergo d'Italia

Oggi alle 16 si inizierà nelle sale dello Albergo Italia il «te» danzante indetto da un gruppo di distinte signore udinesi nell'intento nobile di aiutare finanziariamente istituzioni cittadine che vanno incontro a spese non indifferenti per l'Albero di Natale dei bimbi poveri.

Conferenze mediche all'Ospedale Militare

Alle ore 15 dei giorni 19 e 21 corrente nell'Ospedale Militare Secondario di questa città saranno tenute due conferenze sul servizio sanitario militare in guerra e sul materiale di mobilitazione.

Sono invitati ad intervenirvi gli Ufficiali medici in congedo.

Il concerto del Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini»

del Dopolavoro, del quale ieri abbiamo pubblicato il programma, verrà svolto oggi nelle magnifiche sale della Loggia Municipale dalle 17.30 alle 19. località ove si svolgerà la manifestazione per la «Strenna del Libro».

La recita al Teatro della Palestra

Quesa sera alle 20.45 a richiesta generale, la Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro rappresenterà nel Teatro della Palestra di via Dante, la gustosa commedia in tre atti di S. Zambaldi: «La chiacchiera che gira».

La Strenna del Libro

Ricordiamo che oggi alle ore 10 si apre la «Strenna del Libro» nelle sale della Loggia.

Presteranno servizio le musiche della città.

Per il CESTINO DI NATALE

alle vedove con orfani di guerra di Udine

Somma precedente L. 17.485.

Zanini prof. Pietro e Famiglia in morte di Enrico Tonini L. 5 — Pecile Ida L. 25 — Banca Cooperativa Udinese L. 100 — Venier cav. geom. Giusto L. 20 — Levi Alfonsina L. 20 — cav. uff. dott. Ermanno Coceancig, 20. Totale L. 17.675.

Bibita pericolosa

Il bambino Domenico Pizzuti di Luigi di anni uno e mezzo, abitante in via Cisis, ingestionò ieri, accidentalmente, della tintura di iodio. I famigliari, accortisi subito dello sbaglio, condussero il bambino all'spedale civile, dove fu visitato dal dott. Accordini, che procedette immediatamente alla lavatura gastrica; si riservò la prognosi che dichiarò essere benigna. Il bambino rimase in osservazione all'Ospedale.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Clementina Babini: Silvestro Neri L. 5 — Per onorare la memoria di Grillo dott. cav. Umberto: Bruno Alta L. 10 — Per onorare la memoria di Giovanni De Paoli: Lorenzo Laurenti L. 10, Puntil Antonio (Rigolato) L. 10 — Per onorare la memoria di Tonini Enrico: Lorenzo Lo[illegible]nti L. 10 — Per onorare la memoria di Dogani Marianna ved. Finetti: Nimis Zambelli Lia L. 10.

Scottature

All'Ospedale fu ieri medicato dal dott. Zuliani il bambino Vittorio Chiarandini di Emilio di un anno (abitante in via Palmanova), che aveva riportato accidentalmente scottature di primo e secondo grado al collo e al torace; salvo complicazioni guarirà in 15 giorni

Il cambio per il pagamento dei dazi doganali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per l'entrante settimana è fissata in L. 256 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Prossima stagione d'opera

E' grande l'attesa della cittadinanza per la desiderata stagione di opere liriche che avrà luogo al «Puccini» dal 24 corrente al 2 gennaio.

Il programma delle opere preparate è tale che accontenterà il gusto del pubblico, e ci auguriamo che l'esito sarà favorevolissimo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 17 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	749.48	749.00	750.78
Pressione al mare	760.99	761.09	762.28
Temperatura	-2.8	-1.0	-3.2
Umidità (0-100)	59	44	20
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 0,0

Temperatura minima: — 3,1

per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Il regime anticiclonico dell'Europa settentrionale (782 Scandinavia) ha esteso ancor più a sua influenza ed interessa oggi anche tutta l'Europa centrale e sud occidentale. Il ciclone mediterraneo si è rapidamente spostato, passando sulla Grecia (751).

Probabilità: Per effetto di questa situazione barica la pressione decresce attraverso la penisola da nord-ovest a sud-est dalla catena alpina (761) al mare Jonico (751). Si è così istituito un regime di venti moderati in prevalenza grecali che apporteranno basse temperature con cielo sereno o poco nuvoloso al nord, centro e Sardegna. Vario al sud e Sicilia piuttosto coperto con qualche pioggia sul Jonio.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Anconetana

(Oggi Campo Moretti ore 14,30)

Andata Udine 3 - Anc. 2

L'Anconetana, che scende per la prima volta al campo Moretti, troverà il pubblico sportivo udinese ben disposto a contraccambiare le cortesie usate dai marchigiani verso la squadra udinese quando due mesi or sono fu ospite dei medesimi.

L'Anconetana, squadra dal gioco corretto, animata da una grande fede — malgrado lo sfortunato inizio di campionato — si batte egualmente fino in fondo, ed attraverso questo «volere», la compagine di Sbrana va acquistando di domenica in domenica una notevole efficenza. Per il risveglio notato nelle sue file, oggi la squadra marchigiana si presenta come un «team» alquanto pericoloso. Nei campi avversari poi, sembra meglio a suo agio, poichè si getta disperatamente nella lotta tutto osando: il match pari di Trieste, ne fa fede.

L'Udinese, che forse si presenterà in nuova formazione, per la probabile assenza di Bonino sofferente per uno strappo muscolare, conta di guadagnare i due punti di classifica, ma ne siamo certi che l'impresa non sarà facile. Per piegare gli avversari, che sono desiderosi di una affermazione per risollevare le sorti del proprio club, si renderà necessario l'impiego delle migliori energie, e gli uomini di Cantarutti non commetteranno l'errore di prendere alla leggera questo match, che si prevede più interessante di quanto non lo indichi la posizione delle due squadre nella classifica generale

Alle ore 12.30 precederà l'incontro tra le riserve dell'Udinese e le riserve della Ponziana. Sarà una partita disputatissima e di esito incerto

Gli sportivi udinesi dunque, avranno modo di godervi una lunga giornata di questo genere di sport, perciò prevediamo un buon concorso di pubblico nel magnifico campo Moretti.

Il Campionato del Dopolavoro

Gli incontri di oggi

Girone A: Tarcento-Serenissima — Rapid A-Norge (Piazza d'Armi).

Girone B: Edera-Audace

Girone C: Littorio-S. Maria (Piazza d'Armi) — Zugliano-Planis.

Le gare si inizieranno alle ore 14.30.

L'ultima giornata di andata del Campionato dell'O. N. D., ricco d'incontri interessanti, speriamo abbia a svolgersi in un'ambiente sereno e non tumultuoso come domenica scorsa. Ben fece la Commissione Tecnica ricordare alle squadre che battaglia sportiva non vuol dire gazzarra; dal canto nostro diremo che non sarebbero affatto d'ammirare gli sforzi finanziari di quei entusiasti del calcio per fondare e sorreggere società calcistiche, qualora queste società curando esclusivamente l'educazione fisica e trascurando quella non meno importante: la sportiva, ottengono come risultato che alla più piccola contrarietà, i giovani iniziati si lascino trasportare ad atti che non tornano a vantaggio di nessuno e tanto meno allo sport, che è palestra di cavalleria, prerogativa dei forti e dei generosi.

Occorre dunque che i dirigenti di queste società abbiano molto a cuore l'educazione sportiva dei propri giocatori e soci, per far sì che le manifestazioni assumano quella correttezza che sarà per il calcio la migliore propaganda; allora solo potranno ritenere d'aver ben meritato dallo sport, e non quando con gli incidenti disgustosi provocati da giocatori e pubblico — e, doloroso a dirsi — qualche volta dai dirigenti stessi, fanno mormorare a vecchi appassionati e a chi sarebbe incline ad addivenirlo: «Ma questo bisogna sopprimere e non incoraggiare!»

La coppa Schneider si disputerà ogni due anni

ROMA, 17.

Il generale Balbo Sottosegretario per l'Aeronautica ha approfittato della sua breve visita a Londra per discutere con sir Samuel Hoace l'avvenire della Coppa Schneider ed in particolare l'opportunità di tenere la gara ogni due anni invece che ogni anno, come avviene attualmente. Vi è una generale concordanza di vedute sul fatto che un intervallo di un anno, è insufficiente a permettere un adeguato progresso tra le successive gare nel disegno tecnico degli apparecchi idrovolanti il cui sviluppo era per l'appunto lo scopo del fondatore della coppa signor Jacques Schneider, e che di conseguenza una gara annuale non è nel miglior interesse dell'aviazione civile. Il Governo italiano e quello britannico hanno pertanto deciso che appoggeranno il progetto di emendare le norme che oggi regolano la gara nel senso di disporre che questa venga in avvenire biennalmente. Siccome la ristretezza del tempo, potrebbe non rendere possibile una formale modifica delle norme predette prima della data di adesione alla gara del 1928 i due Governi hanno inoltre mutualmente convenuto di rendere noto alle Società aeronautiche interessate in Gran Bretagna e in Italia che essi non intendono appoggiare una partecipazione italiana e britannica nel 1928 a patto che gli altri Paesi che sono possibili competitori significhino essere disposti ad adottare la medesima linea di condotta. Le autorità degli Stati Uniti, quelle francesi e quelle tedesche sono state consultate per via non ufficiale ed è risultato che esse concordano nelle proposte sopra indicate.

Stato Civile

del 16 e 17 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Matrimoni

Tilling Dante impiegato con Neri Enrica impiegata — Lagomanzini Mario meccanico con Lesizza Romilda insegnante — Fedrico Elio ferroviere con Petri Francesca insegnante — Zenarolla Augusto fabbro con Tonutto Clementina casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Cudugnello Bruno ufficiale aviatore di complemento con Blasoni Efrem civile.

Morti

Barbieri Teresa ved. Ricci fu Giovanni d'anni 84 casalinga — Caoduro Ermenegildo di Eugenio di anni 21 — Madotto Vito fu Giovanni di anni 72 arrotino — Scaggiante Carlotta fu Vincenzo di anni 51 contadina — Simonitti Pietro di Antonio di anni 25 agricoltore. — Totale morti n. 5.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Francesco Di Pietro — Giudici: cav. Vittorio Santomaso e cav. Luigi Orsi — P. M.: cav. Riccardo Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano

Una zuffa per una bottiglia di birra a Sedegliano

Il giorno 15 giugno 1926 Antonio Giacomuzzi fu Agostino di anni 67 da Sedegliano entrò nel negozio di Alessandro Antonio Tomada fu Gio. Batta. di anni 49 ove poco dopo fu raggiunto da una sua figlia. Insieme bevettero due bottiglie di birra ma, quando si trattò di pagare, il Giacomuzzi sostenne che era stata consumata una sola bottiglia. Delle parole vivaci scambiate fra oste e cliente si passò alle vie di fatto sì che il Giacomuzzi ne uscì malconcio. A sera capitò nel negozio Agostino Giacomuzzi di anni 29, figlio del precedente, il quale inveì contro il Tomada.

Il fatto ebbe un seguito e ieri i protagonisti sono comparsi in Tribunale imputati: il Tomada di lesioni personali volontarie in danno dell'Antonio Giacomuzzi per averlo gettato a terra e colpito con un bastone in modo da fratturargli il braccio sinistro cagionandogli lesione giudicata guaribile in 50 giorni; il Giacomuzzi Antonio di lesioni lievi per avere colpito il Tomada con due bastonate al capo e il Giacomuzzi Agostino di ingiurie e diffamazione in danno del Tomada.

Alla difesa c'erano l'avv. Tessitori per il Tomada e l'avv. Sartoretti per i due Giacomuzzi.

Nel suo interrogatorio il Tomada descrive il fatto come si svolse affermando di essere stato colpito per primo. Egli tolse allora il bastone di mano al vecchio e si difese. A sera capitò il figlio a insultarlo e ad accusarlo di avere approfittato di 100 lire in danno di suo padre durante l'invasione.

Da parte sua il vecchio si discolpa affermando che quel giorno era avvinazzato.

L'Agostino Giacomuzzi dice: Avevo raccomandato a tutti gli osti del paese di non dar da bere a mio padre quando lo vedevano brillo; il Tomada solo non ascoltò la mia raccomandazione. La sera del 15 giugno dopo quanto era accaduto, vidi il Tomada e lo rimproverai.

Esaurito l'interrogatorio degli imputati, sfilano i testi e, tra essi, Antonio Della Siega, di anni 76, il quale afferma che il Giacomuzzi per primo colpì col bastone e Fioravante Della Vedova il quale afferma che i Giacomuzzi padre e figlia bevvero due bottiglie di birra.

Esauriti i testi e la discussione il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna il Tomada a sei mesi di detenzione con la condizionale; Antonio Giacomuzzi a lire 150 di multa e assolve l'Agostino Giacomuzzi per prescrizione.

I crediti della Cooperativa di Tramonti

Dinanzi al Tribunale sono comparsi ieri Sante Bidoli di Mattia di anni 33 già direttore della Cooperativa di Consumo di Tramonti di Sotto e Tranquillo Moruzzi di Lorenzo di anni 27 imputati di furto in danno della Cooperativa di merci per 13 mila lire; il Bidoli inoltre è imputato di avere riscosso crediti per lire 4000 spettanti alla Cooperativa.

Il Bidoli, nel suo interrogatorio dice che gli ammanchi corrispondevano alle vendite eseguite a credito. Egli nulla tolse alla Cooperativa di cui invece era creditore di 14 mila lire per sue spettanze.

Il Moruzzi pure fu direttore della Cooperativa ma respinge ogni accusa.

Esaminati i testi ed esaurita la discussione il P. M. chiede l'assoluzione degli imputati per non costituire reato il fatto loro addebitato.

Il Tribunale assolve gli imputati dall'imputazione di furto per non avere commesso il fatto; assolve il Bidoli dall'imputazione di appropriazione indebita per non costituire il fatto reato.

Il Moruzzi era difeso dall'avv. cav. Marco Marin e il Bidoli dall'avv. Centazzo.

Bancarotta semplice

Gaetano Miklus di Palmanova è imputato di bancarotta semplice in seguito a fallimento per non avere tenuto i libri commerciali e per non aver redatto esattamente l'inventario. Si busca sei mesi di reclusione con la sospensione per anni 5. Difensore dott. Bittolo Bon.

Giuseppe Zorza di Cividale è pure imputato di bancarotta semplice per omessa tenuta dei libri, omesso inventario annuale e per non avere fatto la prescritta dichiarazione entro i tre giorni dalla cessazione dei pagamenti. Anche lo Zorza è condannato a sei mesi di detenzione con la sospensione della pena. Difensore avv. Centazzo.

Lo spirito di Rosa Maria

Sotto l'imputazione di distillazione clandestina di spiriti è comparsa Rosa Maria Scampa di anni 38 da Ronchis di Spessa.

— L'alambicco trovato in casa mia io non l'ho adoperato — si giustifica la Rosa Maria — ma l'ho trovato in un campo. Di altri strumenti trovati nei miei campi non so nulla.

Saranno tutte cose vere ma il Tribunale condanna la Scampa a mesi tre di detenzione e a L. 1000 di multa, concedendo però la condizionale per la sola detenzione.

Difensore avv. Sartoretti.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 130 — Granoturco giallo da L. 80 a 77 — Granoturco bianco da L. 77 a 73 — Cinquantino da L. 73 a 78 8— Sorgorosso da L. 50 a L. 52 — Segala da L. 103 a 100 — Avena da L. 94 a 100 — Orzo da pilare da L. 98 a 112 — Castagne da L. 75 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 58 a 60 — Radicchio da L. 100 a 120 — Radicchio rosso da L. 180 a L. 200 — Spinace da L. 100 a 120 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 80 a L. 380 — Fichi secchi da 140 a 200 — Arance da . 110 a 160 — Mandarini da L. 130 a 170.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Capponi da L. 8.50 a 9.50 — Tacchini da L. 6 a 7 — Dindiette da L. 7 a 8 — Oche vive da L. 5 a 6 — Oche morte da L. 7 a 8 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 dicembre 1927

VENEZIA	12	56	49	50	16
BARI	24	49	50	73	2
FIRENZE	46	20	25	5	19
MILANO	40	58	17	36	55
NAPOLI	55	58	90	37	3
PALERMO	84	81	52	65	55
ROMA	66	31	46	56	32
TORINO	26	87	74	17	10

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile